

Quando ci si presenta un nuovo oggetto, dotato di qualità sensibili simili, noi ci attendiamo poteri e forze simili e prevediamo un simile effetto. Da un corpo di colore e di solidità simili a quelli del pane, ci aspettiamo nutrimento e sostentamento simili. Ma questo è certamente un passo o avanzamento della mente, che ha bisogno d'essere spiegato. Quando uno dice: *Io ho trovato, in tutti i casi passati, queste qualità sensibili congiunte con questi poteri segreti*; e quando dice: *Qualità sensibili simili saranno sempre congiunte con poteri segreti simili*, non è colpevole di tautologia<sup>17</sup>, né queste proposizioni sono le stesse sotto qualche riguardo. Voi dite che una delle proposizioni è un'inferenza dall'altra. Ma dovete ammettere che l'inferenza non è intuitiva, né dimostrativa<sup>18</sup>; allora, di che natura è? Dire che è sperimentale, è un riportare la questione al punto di partenza. Infatti tutte le inferenze dall'esperienza suppongono, come loro fondamento, che il futuro assomiglierà al passato e che poteri simili saranno congiunti con qualità sensibili simili<sup>19</sup>. Se vi fosse qualche sospetto che il corso della natura potesse cambiare, e che il passato potesse non servire di regola per il futuro, l'intera esperienza diventerebbe inutile e non potrebbe dare origine a inferenze o conclusioni. È, dunque, impossibile che argomenti ricavati dall'esperienza possano provare questa somiglianza del passato col futuro, poiché tutti questi argomenti sono fondati appunto sulla supposizione di tale somiglianza. Ammettiamo pure che il corso delle cose sia stato finora sempre così regolare; questo solo, senza qualche argomento o inferenza nuovi, non prova che, per il futuro, continuerà così.